
Missioni cattoliche: Fondazione don Bosco nel mondo, presentato in Vaticano il nuovo documentario "Canillitas"

"Stare zitti significa essere complici!". Sono le parole pronunciate da padre Juan Linares, missionario salesiano, sullo sfruttamento del lavoro minorile a margine della proiezione del documentario "Canillitas" presentato dalla Fondazione Don Bosco Nel Mondo, l'organismo della Congregazione Salesiana che si occupa di sostenere i progetti educativi, sociali, di accoglienza e formazione dei giovani e delle persone vulnerabili. L'obiettivo del documentario - fruibile nel sito della Fondazione Don Bosco Nel Mondo - è rendere visibile l'invisibile, far prendere consapevolezza del fatto che ben 160 milioni di bambini nel mondo, 340 mila solo nella Repubblica Dominicana, sono costretti a lavorare per sostenere le loro famiglie. Padre Juan Linares, da 38 anni missionario a Santo Domingo, non è rimasto indifferente al grido dei minori e ha ideato e fondato il Progetto Canillitas con Don Bosco per i bambini sfruttati, per toglierli dalla strada, fornirgli una educazione e la possibilità di un futuro migliore. Nel suo intervento nella tavola rotonda, svoltasi nella Sala Benedetto XVI in Vaticano nei giorni scorsi, ha auspicato che i cittadini europei possano prendere iniziative con manifestazioni, dibattiti, campagne di sensibilizzazione per far conoscere la piaga del lavoro minorile, da lui definito "una vera vergogna". In tanti anni di attività, il suo impegno nella Repubblica Dominicana ha portato risultati eloquenti: 93 mila bambini e bambine, adolescenti e giovani, hanno avuto accesso all'istruzione e alla formazione professionale, 70 mila famiglie sono state sostenute con una ricaduta sociale su più di 150 mila persone. Il sogno di padre Linares è incidere nella società, nell'ambito politico per risolvere i problemi alla radice e per "dare il nostro contributo per una società migliore, più giusta, per una civiltà dell'amore".

Filippo Passantino